This page was exported from - L'Argine
Export date: Wed Apr 16 16:04:33 2025 / +0000 GMT

La disintermediazione triste

Che passa sotto il cielo del pianeta renziano? Prendiamo il caso della **Regione Toscana**.
La cometa più avvistata è quella del corto circuito tra due potenze disintermediate. La metodica apologia del **renzismo di governo** e delle sue riforme romanocentriche da un lato e il **localismo senza freni** dall'altro.

Il primo trasforma il gruppo dirigente regionale del **Pd**, guidato dall'onorevole **Dario Parrini**, in una succursale dello staff di **Palazzo Chigi** ad alto tasso di dirigismo. Il secondo trasforma i consiglieri regionali democratici, guidati dal grossetano **Leonardo Marras**, in notabiliato territoriale, pronto a difendere il proprio collegio contro tutto e tutti. Prima il territorio! Il motto, o meglio, la sua rappresentazione tutta autoriferita e indifferente alla storia.

Spesso, in questo cortocircuito, l'azione di coordinamento e di programma che dovrebbe essere consustanziale ai governi regionali è esposta a laceranti tensioni. E' chiaro, dunque, che quel che manca non è tanto il consenso o la legittimazione, ma un vero gruppo dirigente del partito regionale che tenga conto della gerarchia delle fonti e dell'interesse nazionale ma anche della sussidiarietà e della mediazione. Un nucleo di donne e uomini che dovrebbe essere in grado di incidere sulle politiche nazionali e temperare le spinte localistiche dando ascolto ai reali bisogni dei toscani.

Con il **Referendum costituzionale di Ottobre,** che darà nuova forma al regionalismo, la sfida di una vera classe dirigente regionale, disposta a costruire nuovi corpi intermedi per un nuovo e forte ruolo dello **Stato** nei territori e dei territori nel cuore dello **Stato,** è ancora tutta aperta.
Manca un po' per poter esprimere un giudizio consolidato. Vorremo però sperare che tra **renzismo** e **localismo**, **tristi potenze disintermediate**, vi sia ancora spazio per un **"vero regionalismo"**, per una democrazia che decide e che oltre a decidere **"democratizza il potere"**. Codice valoriale per ora saldamente nelle mani di **Enrico Rossi**.